

# COMUNE DI CERTOSA DI PAVIA

Provincia di Pavia

# PGT

Piano di governo del territorio

## VAS

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT

## DICHIARAZIONE DI SINTESI PER L'ADOZIONE DEL PGT

Redatta dall'Autorità Procedente per la VAS  
ai sensi della DGR n. 761 del 10 novembre 2010,  
Allegato 1, Paragrafo 3.1ter

### INDICE

---

#### VAS 1

|   |           |
|---|-----------|
| <b>1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DDP E DELLA VAS.....</b> | <b>2</b>  |
| 1.1. DELIBERAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO VAS E NOMINA DELLE AUTORITÀ..... | 2         |
| 1.2. QUADRO CONOSCITIVO DELLO STATO DELL'AMBIENTE.....                        | 2         |
| 1.3. FASE VALUTATIVA.....   | 4         |
| <b>2. SOGGETTI COINVOLTI.....</b>   | <b>5</b>  |
| <b>3. CONSULTAZIONI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO.....</b>                    | <b>6</b>  |
| 3.1. FASI PRELIMINARI ALL'ADOZIONE DEL PGT.....                               | 6         |
| 3.2. CONTRIBUTI RICEVUTI.....   | 6         |
| <b>4. STRATEGIE DI SVILUPPO DEL DOCUMENTO DI PIANO.....</b>                   | <b>8</b>  |
| <b>5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....</b>              | <b>9</b>  |
| <b>6. COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO.....</b>                     | <b>10</b> |
| <b>7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO.....</b>                      | <b>11</b> |

## **1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DDP E DELLA VAS**

### **1.1. DELIBERAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO VAS E NOMINA DELLE AUTORITÀ**

Il Comune di Certosa di Pavia ha dato avvio al procedimento VAS relativo al Documento di Piano del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) con **Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 13 ottobre 2008**, secondo le disposizioni di cui alla DCR n. 351 del 13 marzo 2007 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi".

Le autorità VAS ed i soggetti coinvolti nel procedimento sono stati definiti con la **DGC n. 118/2008 di cui sopra e con la successiva DGR n. 138 del 20 novembre 2010**.

**Autorità Procedente: Corrado Petrini, sindaco di Certosa di Pavia.**

**Autorità Competente per la VAS: ing. Marcello Mossolani, tecnico comunale, con la collaborazione ed il supporto tecnico del dott. Carlo Bidone, esperto in temi di carattere ambientale.**

Durante il procedimento, la Regione Lombardia ha emanato i seguenti nuovi provvedimenti in materia di VAS:

a) DGR n. 10971 del 30 dicembre 2009: "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4; modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli".

b) DGR n. 761 del 10 novembre 2010: "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2007, n. 6420 e 30 dicembre 2009, n. 10971".

c) Circolare "L'applicazione della Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS - nel contesto comunale, approvata dalla Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia con identificativo atto n. 692 del 14 dicembre 2010".

**Il procedimento di VAS è proseguito e continua tuttora secondo l'iter procedurale definito dalla DGR n. 761/2010.**

Si precisa che le modalità proposte dal Tecnico incaricato per la VAS per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente VAS aderiscono integralmente alle normative regionali sopra richiamate.

### **1.2. QUADRO CONOSCITIVO DELLO STATO DELL'AMBIENTE**

Il quadro conoscitivo è un'analisi preliminare di tipo ambientale – territoriale che si pone come obiettivo l'individuazione di eventuali criticità/opportunità a cui successivamente si darà risposta tramite gli obiettivi di piano. Vengono descritti i diversi aspetti ambientali e territoriali del territorio comunale, attraverso la suddivisione in tematiche. Al termine dell'approfondimento delle tematiche viene costruita una tabella riassuntiva contenente le principali criticità/opportunità relative ad ognuna delle tematiche affrontate, alle quali vengono affiancati gli obiettivi generali e specifici che il piano si propone di raggiungere.

*L'analisi del contesto* è condotta per i fattori ambientali esplicitati dalla direttiva europea sulla VAS (aria e fattori climatici, acqua, suolo, aree verdi e rete ecologica, paesaggio e beni culturali, popolazione) e per ulteriori fattori ritenuti prioritari per la realtà di Certosa di Pavia (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti).

I temi (o componenti) ambientali oggetto di indagine sono i seguenti:

- Inquadramento socioeconomico e territoriale;

- Aziende a rischio di incidente rilevante;
- Elettrodotti;
- Stazioni radio;
- Paesaggio, flora e fauna;
- Aria;
- Inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso;
- Viabilità e traffico;
- Settore della produzione e impianti tecnologici;
- Salute;
- Suolo, sottosuolo;
- Ambiente idrico.
- Sistema insediativo;
- Sistema ambientale;
- Sistema della mobilità;
- Vincoli paesaggistici;
- Indicazioni del PTCP.

Le informazioni sullo stato e sulle tendenze ambientali a livello locale sono state successivamente messe a sistema per qualificare e, ove possibile, quantificare le principali criticità e valenze con le quali il nuovo piano è chiamato a confrontarsi. Primo step della fase valutativa è rappresentata dall'individuazione e dichiarazione dei criteri di compatibilità ambientale da utilizzare a supporto della stima degli effetti ambientali delle azioni di piano.

Il fulcro della VAS consiste infatti nel valutare la sostenibilità ambientale delle scelte di piano e nel definire interventi di mitigazione e compensazione per le ripercussioni ambientali delle azioni pianificatorie.

Il documento di riferimento è costituito dal "*Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea*" (Commissione Europea, D.G. XI Ambiente, Sicurezza Nucleare e Protezione Civile, Agosto 1998).

Per le problematiche emerse nell'analisi dello stato attuale dell'ambiente, i criteri sopra descritti sono stati contestualizzati alla realtà del Comune:

- 1) *Tutela della qualità del suolo*
- 2) *Minimizzazione del consumo di suolo*
- 3) *Maggiore efficienza nel consumo e produzione dell'energia*
- 4) *Contenimento della produzione di rifiuti*
- 5) *Tutela e potenziamento delle aree naturalistiche*
- 6) *Tutela e potenziamento dei corridoi ecologici urbani ed extraurbani*
- 7) *Miglioramento della qualità delle acque superficiali e contenimento dei consumi*
- 8) *Tutela e valorizzazione dei beni storici e architettonici*
- 9) *Tutela degli ambiti paesistici*
- 10) *Contenimento emissioni in atmosfera*
- 11) *Contenimento inquinamento acustico*
- 12) *Contenimento esposizione ai campi elettromagnetici*
- 13) *Recupero equilibrio tra aree edificate e spazi aperti*
- 14) *Protezione della salute e del benessere dei cittadini*
- 15) *Comunicazione e partecipazione.*

Sulla base di queste considerazioni e tenendo conto del quadro di riferimento normativo e programmatico, sono desunti gli *obiettivi di sostenibilità ambientale* significativi per il territorio di Certosa di Pavia, che toccano aspetti di particolare rilevanza, quali ad esempio:

- la necessità di contenere il consumo di suolo, evitando la frammentazione di terreni agricoli pregiati;
- la tutela e la valorizzazione del patrimonio idrico;
- il riequilibrio ecosistemico e la ricostruzione di una rete ecologica, volti anche alla tutela della fauna e della flora tipiche della zona, anche alla luce della Rete Ecologica Regionale;

- la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi, sia costruiti che naturali;
- la razionalizzazione del sistema della mobilità interna e di attraversamento e la sua integrazione con il sistema insediativo;
- la salvaguardia del centro storico;
- un ridisegno del tessuto urbano consolidato mediante la rete del verde urbano e la rilocalizzazione di funzioni incompatibili (quali gli allevamenti obsoleti e dismessi e le attività rumorose).

### **1.3. FASE VALUTATIVA**

Sono state effettuate delle valutazioni, anche sotto forma di matrici, per l'approfondimento ambientale di ogni tematica (sistema insediativo residenziale, produttivo, commerciale, dei servizi, sistema degli spazi aperti, sistema della mobilità), con l'obiettivo principale di esplicitare per ogni azione urbanistica di piano:

- le verifiche di coerenza esterna e interna, con particolare attenzione alle peculiarità paesistiche-ambientali-territoriali del contesto di inserimento;
- la valutazione dei potenziali effetti ambientali attesi dall'attuazione delle Azioni Urbanistiche di piano associabili ad ogni ambito (rispetto ad ogni criterio e nella loro globalità);
- la verifica della necessità di prevenire e limitare tali effetti, prescrivendo l'attuazione di idonei interventi di mitigazione/compensazione ambientale ad integrazione di quelli già previsti.

L'*analisi di coerenza esterna* è finalizzata a verificare la rispondenza, con particolare riguardo ai contenuti ambientali, degli obiettivi del PGT con gli obiettivi derivanti da piani e programmi di altri Enti e che interessano il territorio comunale, con attenzione in primo luogo al Piano Territoriale Regionale e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Pavia.

L'obiettivo principale è stato quello di concentrare e dare forma al tessuto urbano, fermando i fenomeni di frammentazione delle aree. Quando non si è potuto rispondere con il riuso di porzioni di tessuto consolidato il PGT è ricorso all'utilizzo di porzioni di territorio agricolo, privilegiando quelle porzioni che hanno ormai perso i connotati di paesaggio rurale.

Tutti i nuovi insediamenti produttivi sono individuati all'esterno del tessuto consolidato per evitare ricadute negative negli ambiti residenziali.

Il PGT. ha definito prioritariamente "il sistema verde ambientale" che è stato posto al centro dello sviluppo di tutto il territorio comunale e solo successivamente le nuove espansioni.

Gli interventi di sviluppo sono indirizzati in modo di creare continuità nell'edificato, cercando di evitare ulteriori frammentazioni del sistema verde.

L'*analisi di coerenza interna*, infine, ha avuto lo scopo di rendere trasparente e leggibile in tutti i suoi aspetti il piano, contribuendo a sistematizzare e riarticolare in particolare il sistema degli obiettivi e delle azioni di PGT.

Gli indicatori per il monitoraggio sono stati correlati sia agli obiettivi di piano che agli obiettivi di sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alla concreta messa a sistema del monitoraggio in rapporto alla struttura umana degli uffici comunali di un piccolo paese come Certosa di Pavia.

La stima dei potenziali effetti significativi sull'ambiente del piano è stata condotta a livello di azioni principali, segnalando puntualmente i casi di effetto positivo o negativo, oppure incerto. La valutazione è effettuata in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale precedentemente individuati.

## 2. SOGGETTI COINVOLTI

Ai sensi della DGR n. 761/2010, Allegato 1, sono stati coinvolti i seguenti soggetti:

### **SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (punto 3.3, lettera a)**

ARPA - Agenzia Regionale Protezione Ambiente - Dipartimento di Pavia (via Nino Bixio 13, 27100 Pavia);

ASL - Azienda Sanitaria Locale - Servizio igiene e sanità pubblica (via Indipendenza 3, 27100 Pavia);

Provincia di Pavia, Piazza Italia 2, 27100 Pavia;

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia, Palazzo Litta, Corso Magenta 24, 20123 Milano.

### **ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI (punto 3.3, lettera b)**

Regione Lombardia, Palazzo Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano);

Provincia di Pavia, Piazza Italia 2, 27100 Pavia;

Autorità di bacino del fiume Po, via Garibaldi 75, 43100 Parma;

AIPO - Agenzia interregionale per il fiume Po, via Mentana 55, 27100 Pavia.

### **CONTESTO TRANSFRONTALIERO/DI CONFINE (punto 3.3, lettera c)**

Comune di Borgarello (PV);

Comune di Giussago (PV);

Comune di Marcignago (PV);

Comune di Pavia (PV);

Comune di Vellezzo Bellini (PV).

### **PUBBLICO INTERESSATO (punto 3.4)**

Direzione didattica delle scuole;

Parrocchie;

Associazioni ambientaliste presenti sul territorio e riconosciute a livello nazionale quali: Legambiente - Sezione Pavia (Via Cardano 84, 27100 Pavia), WWF Lombardia (Via Orseolo 12, Milano), Italia nostra - Sezione Pavia (Piazza Leonardo da Vinci 2, 27100 Pavia);

Associazioni e attività economiche presenti sul territorio e riconosciute a livello nazionale quali: Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Provincia di Pavia, Federazione Coldiretti, Unione Agricoltori della Provincia di Pavia, Confagricoltura, Unione Industriali della Provincia di Pavia, Confartigianato Pavia, CNA Pavia, Associazione Commercianti Pavia;

Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse: associazioni e gruppi organizzati, partiti presenti sul territorio (Proloco, ecc.).

Infine, sono stati coinvolti i seguenti soggetti, anche se non imposti dalla legge:

Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio di Milano (Palazzo Reale, Piazza del Duomo 12, 20122 Milano);

Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Pavia (Viale Camillo Campari 60, 27100 Pavia);

Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Pavia (Viale Camillo Campari 34, 27100 Pavia).

Consorzio ATO - Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia (Viale Montegrappa 28/G, 27100 Pavia);

Enti gestori di illuminazione pubblica, dell'acqua, del gas, della fognatura.

Telecom Italia;

Ferrovie dello Stato.

### **3. CONSULTAZIONI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO**

Il processo di formazione del documento di piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti su quotidiani a tiratura locale, manifesti e comunicazioni inviate direttamente ai cittadini ed alle parti economiche e sociali;
- pubblicizzazione delle informazioni mediante: pubblicazione degli elaborati sul sito istituzionale e comunicazione alle rappresentanze politiche;
- tenuta delle conferenze di servizio per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle aziende che operano sul territorio.

#### **3.1. FASI PRELIMINARI ALL'ADOZIONE DEL PGT**

La redazione del PGT ed il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), preliminari all'adozione del nuovo strumento urbanistico, si sono svolte attraverso le seguenti fasi:

##### **AVVIO DEI PROCEDIMENTI DI PGT E VAS**

- a) Avvio del procedimento di redazione del Piano di Governo del Territorio (PGT), attraverso manifesto affisso in data 19-06-2007, pubblicazione dell'avviso di avvio all'albo pretorio e sul quotidiano "La Provincia Pavese" in data 26-06-2007.
- b) Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 13 ottobre 2008 - Avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Avviso di avvio del procedimento VAS, pubblicato sul BURL Serie Inserzioni e Concorsi n. 47 del 19 novembre 2008.
- c) Deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 20 novembre 2010 - Integrazione delle autorità VAS, nominando il dott. Carlo Bidone come figura di supporto all'autorità competente per la VAS.

##### **CONFERENZE, INCONTRI E TAVOLI DI CONCERTAZIONE**

- a) Conferenza pubblica per l'illustrazione dei contenuti di massima del PGT ed il recepimento di proposte, svolta il giorno 11 febbraio 2010.
- b) "Conferenza di scoping", svolta il 17 febbraio 2010.
- c) Pubblicazione dei documenti relativi alla VAS finale in data 9 luglio 2011 sul sito ufficiale del Comune di Certosa di Pavia e sul sito web regionale SIVAS.
- d) "Conferenza di valutazione finale VAS", svolta il giorno 26 luglio 2011.
- e) "Conferenza di concertazione relativa agli ambiti individuati dal PGT con valenza sovracomunale", ai sensi degli artt. 17-18-19 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), svolta il giorno 5 ottobre 2011.

#### **3.2. CONTRIBUTI RICEVUTI**

Il Comune di Certosa di Pavia ha ricevuto numerosi contributi durante le fasi di elaborazione del Documento di Piano del PGT, da parte dei vari Enti e soggetti che sono stati invitati a partecipare alle conferenze VAS.

Si sottolineano, in particolare, i contributi ricevuti da:

- 1) Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente (ARPA) - Dipartimento di Pavia.
- 2) Provincia di Pavia, che valuterà la compatibilità del Documento di Piano del PGT adottato con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

I contributi ricevuti sono di seguito riportati.

##### **ARPA**

- a) Documento prot. com. n. 2152 del 5 marzo 2010: "Osservazioni sul documento di scoping".

b) Documento prot. com. n. 6986 del 12 settembre 2011: "Osservazioni sulla bozza di Documento di Piano, sul rapporto ambientale e sulla sintesi non tecnica".

**PROVINCIA DI PAVIA**

a) Documento prot. com. n. 1571 del 16 febbraio 2010: "Osservazioni sul documento di scoping".

## **4. STRATEGIE DI SVILUPPO DEL DOCUMENTO DI PIANO**

Le scelte effettuate sulla base degli obiettivi declinati dall'Amministrazione nel Documento di Piano sono riassumibili nei temi di seguito descritti. Il Documento di Piano analizza nello specifico tutti gli obiettivi, le strategie e le azioni previste ed elaborate nelle politiche di pianificazione. Vi sono alcune politiche territoriali che possono definirsi prioritarie e strategiche per lo sviluppo del territorio e che sono state al centro del progetto di PGT. Tali aspetti necessitano di una soluzione che permetta di contemperare le diverse esigenze, nel rispetto delle questioni ambientali. I temi affrontati dal Documento di Piano sono:

- a) Tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente di impianto storico.
- b) Tutela e valorizzazione delle cascate storiche.
- c) Conferma dei piani di lottizzazione previsti dal PRG vigente e non ancora attuati: non sono previsti
- d) nuovi ambiti di trasformazione.
- e) Recupero con destinazioni compatibili delle aree già edificate ma degradate e dismesse.
- f) Potenziamento del sistema dei servizi e previsione di nuove attrezzature.
- g) Previsione di un sistema di piste ciclopedonali.
- h) Tutela e valorizzazione del paesaggio e dei corsi d'acqua principali.

## 5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

La nozione di governo del territorio, da sempre riferita principalmente agli aspetti urbanistico - edilizi della pianificazione e gestione degli ambiti urbani, extraurbani e dei tessuti edificati, viene oggi associata a tematiche di ben più vasta portata ed articolazione, risultando ormai strettamente collegata ed interconnessa alle materie costituzionali della tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, della tutela della salute e della valorizzazione dei beni ambientali.

In fase di elaborazione del PGT, la VAS ha contribuito, anche grazie al continuo riferimento agli obiettivi di sostenibilità individuati, alla integrazione della dimensione ambientale nel sistema degli obiettivi e delle azioni di piano.

L'integrazione della VAS nel Documento di Piano ha svolto l'importante compito di suggerire opportuni criteri e indicazioni, nonché misure di mitigazione e compensazione, per la fase di attuazione e gestione del piano, volti a garantire la sostenibilità degli interventi e a minimizzare gli impatti negativi residui sull'ambiente.

Tali strategie vengono di seguito elencate.

- 1) Tutela delle presenze monumentali e dei caratteri connotativi del paesaggio storico, con particolare riferimento al monumento di importanza nazionale "La Certosa di Pavia".
- 2) Localizzazione delle nuove aree edificabili intorno ai nuclei urbani consolidati per razionalizzare la situazione di frangia e migliorare il disegno urbano.
- 3) Nessuna previsione di nuovi piani di lottizzazione rispetto al Piano Regolatore Generale (PRG) vigente.
- 4) Verifica degli indici di fabbricabilità, allo scopo di contenere l'espansione in termini di territorio.
- 5) Definizione precisa delle tipologie edilizie ammesse nelle varie zone.
- 6) Conferma e potenziamento dei poli commerciali e produttivi, mantenendo il giusto distacco tra la città residenziale e la città non residenziale.
- 7) Riqualficazione dei servizi esistenti (comunali e parrocchiali) attraverso opere di miglioramento e ampliamento.
- 8) Razionalizzazione del sistema del verde, differenziando le aree naturalistiche dai giardini e parchi urbani.
- 9) Contenimento del traffico privato nel centro storico.
- 10) Organizzazione della rete di mobilità ciclopedonale.
- 11) Inserimento ambientale e territoriale delle infrastrutture.
- 12) Tutela del corridoi e della rete ecologica.

**Il Rapporto Ambientale è stato recepito sostanzialmente nel DdP.**

## **6. COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO**

L'autorità Procedente ha preso atto del parere motivato espresso dall'Autorità Competente della VAS, che non ha comportato modifiche nel Documento di Piano e nel Rapporto Ambientale.

## **7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO**

L'impostazione del sistema di monitoraggio del piano è stata effettuata selezionando gli indicatori idonei a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, nonché gli effetti ambientali del piano e il suo livello di attuazione. Il rilievo posto alla progettazione del monitoraggio è volto a definire tempistica e modalità operative per un'effettiva verifica dell'attuazione e dell'efficacia del piano, in termini sia procedurali sia di impatti sull'ambiente e sul territorio, e ad identificare opportuni meccanismi di retroazione, in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e modalità di attuazione del piano.

Le attività di monitoraggio sono affidate all'autorità competente, che al suo interno deciderà le responsabilità per la stesura del rapporto annuale e la verifica degli andamenti in rapporto agli obiettivi, tenendo conto della piccola struttura comunale, che non è ancora sufficientemente attrezzata, in termini di persone e di strumenti.

L'aggiornamento degli indicatori ha una periodicità annuale, in modo da divenire uno strumento di controllo utile alla gestione del piano e all'individuazione delle priorità di intervento. Nel caso si registrino scostamenti tra valori previsti e valori registrati si dovranno identificare le cause del fenomeno e mettere in atto gli interventi correttivi necessari. Nel caso di scarsa chiarezza sulle cause sarà necessario rivedere e intensificare le attività di controllo ed eventualmente avviare indagini specifiche.

Il rapporto di monitoraggio annuale sarà pubblicato sul sito web del comune a disposizione dei cittadini e degli altri enti competenti, che possono: esprimere pareri, fornire suggerimenti e segnalare eventuali necessità.

L'ARPA ha suggerito di rivedere ed arricchire il sistema di monitoraggio e sarà consultata in fase esecutiva.

Il Piano di Monitoraggio costituisce un allegato del presente Fascicolo.

Certosa di Pavia, giovedì 26 gennaio 2012

**L'Autorità Procedente**

Il sindaco  
Corrado Petrini